

ROMA

Ancora 7 milioni senza la prima dose

Superati i 150mila morti Il vaccino sarà annuale

Ieri altre 325 vittime,
tasso di positività all'11%,
prosegue il calo dei ricoveri

Mentre la quarta ondata pandemica si conferma in fase discendente, il numero dei decessi continua a mantenersi alto e ieri, a poco più di due anni dall'inizio della pandemia, l'Italia ha superato i 150mila morti per Covid: sono 150.221, secondo i dati del ministero della Salute. Allo stesso tempo, continua a calare il numero di nuovi casi ed anche il tasso di occupazione dei reparti ospedalieri mantiene un trend in diminuzione. Dati in miglioramento, questi ultimi, ai quali si contrappone però un elemento di forte preoccupazione: sono ancora oltre 7 milioni gli italiani non ancora vaccinati neppure con la prima dose. Resta, quindi, il monito degli esperti alla prudenza, mentre l'Aifa annuncia che è molto probabile un richiamo annuale della vaccinazione anti-SarsCoV2.

I dati del bollettino quotidiano indicano che sono 11.923.631 gli italiani

che hanno contratto il virus e gli attualmente positivi sono 1.813.274, in calo di 61.351 nelle ultime 24 ore. I dimessi e i guariti sono invece 9.960.136 con un incremento di 137.221 rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, sono stati 75.861 i nuovi contagi (avanti ieri 81.367) e si registrano ancora 325 vittime, ma in calo rispetto alle 384 del giorno prima. Il tasso di positività è stabile all'11,1%, e scendono i ricoveri sempre nelle 24 ore: sono 1.322 i pazienti in Intensiva, 28 in meno, mentre i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 17.354 (-578).

Un trend che si conferma anche su base settimanale. Il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva infatti come dal 2 all'8 febbraio i nuovi casi di Covid vedano, per la seconda settimana consecutiva, una netta flessione registrando un -27,9%. Un calo dovuto,

«in parte alla minore circolazione del virus e in parte alla riduzione dei tamponi» che, nello stesso arco di tempo, sono calati del 15,5%. Continua anche il lento calo del tasso di occupazione degli ospedali: nella stessa settimana c'è stata una riduzione del 7,7% dei ricoveri in reparto e dell'11,2% nelle intensive. Ma non accennano a calare, appunto, i decessi, che sono stati 2.587 (+0,2%), di cui 251 riferiti a periodi precedenti. Anche i dati dell'Agenzia nazionale dei servizi sanitari regionali, aggiornati al 9 febbraio, evidenziano un trend stabile o in calo: si conferma al 14% la percentuale di posti letto in Intensiva occupati, mentre cala al 27% (-1% in 24 ore) l'occupazione dei reparti di area medica.



Peso: 11%